## D.P.C.M. 12-5-2000

Dichiarazione dello stato di emergenza nei comuni di Piancastagnaio, Radicofani, Abbadia S. Salvatore, San Casciano dei Bagni in provincia di Siena e Castell'Azzara in provincia di Grosseto colpiti dagli eventi sismici del 1° aprile 2000.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 25 maggio 2000, n. 120.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Considerata la grave situazione venutasi a creare nei comuni di Piancastagnaio, Radicofani, Abbadia S. Salvatore, San Casciano dei Bagni in provincia di Siena e Castell'Azzara in provincia di Grosseto colpiti dagli eventi sismici del 1° aprile 2000;

Considerato che tale evento ha causato ingenti danni alle infrastrutture pubbliche ed ai beni immobili di proprietà privata;

Considerato, altresì, che la natura dell'evento e l'entità dei danni è tale da richiedere l'adozione di provvedimenti straordinari urgenti;

Vista la delibera della regione Toscana n. 431 del 4 aprile 2000 con la quale gli organi regionali, ravvisata l'impossibilità di procedere con i propri mezzi e poteri alla riparazione dei danni causati dall'evento calamitoso, fanno richiesta di dichiarazione di stato di emergenza;

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Ritenuto che per la calamità naturale in esame ricorrono i presupposti per la dichiarazione di stato di emergenza nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 12 maggio 2000, sulla proposta del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile;

Decreta:

\_\_\_\_\_

**Articolo unico.** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della <u>legge 24 febbraio 1992, n. 225</u>, e sulla base delle motivazioni di cui in premessa, è dichiarato fino al 30 giugno 2001 <sup>(2)</sup> lo stato di emergenza nei comuni di Piancastagnaio, Radicofani, Abbadia S. Salvatore, San Casciano dei Bagni in provincia di Siena e Castell'Azzara in provincia di Grosseto colpiti dagli eventi sismici di cui in premessa.

(2) Termine prorogato al 30 giugno 2002 dal <u>D.P.C.M. 28 giugno 2001</u> e al 31 dicembre 2003 dal <u>D.P.C.M. 28 giugno 2002</u>.